C11994 - COOPERATIVA MURATORI & CEMENTISTI-C.M.C. DI RAVENNA/ EMPEDOCLE 2
Provvedimento n. 25480

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 20 maggio 2015;

SENTITO il Relatore Dottoressa Gabriella Muscolo;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO l'atto della Cooperativa Muratori & Cementisti – C.M.C. di Ravenna Società Cooperativa, pervenuto in data 27 aprile 2015;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

Cooperativa Muratori & Cementisti – C.M.C. di Ravenna Società Cooperativa (di seguito, CMC) è una società attiva soprattutto nei mercati delle grandi opere, dei lavori pubblici (grandi infrastrutture, edilizia pubblica, lavori portuali e marittimi), dei lavori ferroviari con particolare riguardo all'Alta Velocità, dei lavori privati (ipermercati, hotel, centri direzionali) e degli interventi edili e in infrastrutture nel territorio in cui ha sede e nel quale è impegnata ad assicurare presenza imprenditoriale e sociale.
Il capitale sociale di CMC è detenuto per il 60% da soci cooperatori, per il 34% da soci sovventori e per il 6% da soci pensionati[1].
Nel 2013 CMC ha realizzato a livello mondiale un fatturato consolidato pari a circa 1015,6 milioni di euro, di cui circa *[100-492]*[2] milioni di euro per vendite nell'Unione Europea e circa *[100-492]* milioni di euro per vendite in Italia.

Empedocle 2 S.c.p.a. (di seguito Empedocle 2) è una società che svolge attività di General Contractor in Italia, funzionalmente costituita per l'esecuzione dell'attività di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Definitivo, dell'opera: "SS N. 640 di Porto Empedocle" "Itinerario Agrigento – Caltanissetta – A19 – Ammodernamento e adeguamento alla Cat. B del D.M. 05.11.2001 – Tratto dal km 44+000 allo svincolo con la A19".
Il capitale sociale di Empedocle 2 è detenuto da CMC (44%), da Tecnis S.p.A. (38%) e da Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa (18%).
Nel 2013 Empedocle 2 ha realizzato, interamente in Italia, un fatturato pari a circa 78,9 milioni di euro.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione in esame consiste nell'acquisizione, da parte di CMC, del 38% del capitale sociale di Empedocle 2 da Tecnis S.p.A. A seguito di tale acquisizione, pertanto, CMC deterrà l'82% del capitale sociale di Empedocle 2.
In base a quanto dichiarato dalle Parti, l'operazione non prevede restrizioni accessorie.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione comunicata, in quanto comporta l'acquisizione del controllo esclusivo di un'impresa, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *b*), della legge n. 287/90.
Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE 139/04, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge, in quanto sia il fatturato totale realizzato nell'ultimo esercizio a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 492 milioni di euro, sia il fatturato totale realizzato nell'ultimo esercizio a livello nazionale dall'impresa di cui è prevista l'acquisizione è stato superiore a 49 milioni di euro.

IV. VALUTAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE

Il mercato rilevante

Da un punto di vista merceologico, in considerazione dell'attività della società acquisita Empedocle 2, l'operazione interessa il settore dell'edilizia civile, e, in particolare, il mercato della progettazione e realizzazione dei lavori di ingegneria civile ed industriale con prevalenza delle opere pubbliche, quali strade, ponti, viadotti, gallerie, dighe.
Il mercato della progettazione e realizzazione di lavori per le opere pubbliche attiene al settore dell'ingegneria civile e industriale per la costruzione, in particolare, di strade e autostrade, ponti, archi, viadotti, ferrovie, metropolitane e opere idrauliche. Esso è caratterizzato dalla presenza di un contratto tra l'amministrazione che intende realizzare

[1] *[Ripartizione del capitale sociale al 31/12/2014.]*

[2] *[Nella presente versione alcuni dati sono omessi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]*

l'opera e le imprese che effettuano i lavori. Tale settore attualmente è regolato dalla normativa di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, c.d. Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, che, tra le altre cose, predispone per le imprese criteri di pubblicità e trasparenza nella selezione, la partecipazione alle gare, la presentazione delle offerte, l'aggiudicazione e l'esecuzione dei contratti e fissa, altresì, i requisiti minimi per poter accedere al mercato. In particolare, la normativa fissa una soglia di valore dell'appalto, oltre la quale la partecipazione ai bandi per l'aggiudicazione degli appalti di lavori pubblici deve essere aperta a tutte le imprese comunitarie in possesso dei requisiti. Almeno per le opere di maggiore rilievo, dunque, l'omogeneità nelle condizioni generali di accesso e di svolgimento delle gare determinano un ambito geografico di riferimento corrispondente all'intera Unione Europea[3].
In ogni caso, un'esatta definizione del mercato geografico rilevante può essere lasciata aperta, dal momento che, indipendentemente da ogni definizione del mercato geografico adottata, la valutazione concorrenziale dell'operazione non muterebbe.

Effetti dell'operazione

Nel mercato nazionale della progettazione e realizzazione di lavori per le opere pubbliche, Empedocle 2 detiene una quota pari allo *[inferiore all'1%]* circa, mentre CMC detiene una quota pari al *[1-5%]* circa. Anche volendo considerare il mercato come avente una dimensione più estesa e pari al territorio dell'Unione Europea, le quote di mercato delle imprese interessate risulterebbero ulteriormente ridotte.
Nel mercato nazionale sono presenti numerosi e qualificati concorrenti.
In virtù di quanto considerato, si ritiene che nel mercato di riferimento l'operazione non avrà effetti pregiudizievoli per la concorrenza, non determinando modifiche sostanziali nella struttura concorrenziale dello stesso.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non determina, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sul mercato interessato, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate e al Ministro dello Sviluppo Economico delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella

[3] *[Cfr. provv. n. 23908 del 12 settembre 2012, C11768 – Società Italiana per Condotte d'Acqua/INSO – Sistemi per le Infrastrutture Sociali; provv. n. 16622 del 21 marzo 2007, C8361 - Immobiliare Costruzioni IM.CO/Marcora Costruzioni; provv n. 15759 del 27 luglio 2006, C7851 - Consorzio Etruria/Co.E.Stra.; provv n. 11500 del 12 dicembre 2002, C5591 - Impregilo Edilizia/Bocoge Spa Costruzioni Generali.]*